



Conto corrente  
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno  
e per l'Estero spese postali in più.  
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda  
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA  
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al  
Direttore - proprietario C. Mealli

## L'ULTIMA PAROLA AGLI ELETTORI

A corto di argomenti validi e sprovvisti di armi da militi coraggiosi ed onesti per scendere nel campo della lotta, alcuni nostri avversarii ci hanno chiesto con insistenza quale fosse il nostro programma, quale la nostra bandiera, che cosa noi chiediamo al corpo elettorale.

La domanda sembrerebbe troppo ingenua, se non si conoscessero bene i fini che l'accompagnano. Noi, forti della simpatia generale del paese e liberi della nostra coscienza, non asserviti ad alcuna chiesuola, diamo subito la franca e meritata risposta.

Il nostro programma è racchiuso nell'unico desiderio di risvegliare, per il bene di Brindisi, le migliori energie cittadine.

La nostra bandiera? Quella di liberi propugnatori del miglioramento morale ed economico, già tanto desiderato da tutti e che fu sempre franteso ed ostacolato dai componenti l'attuale Amministrazione.

Che cosa vogliamo? La sostituzione dei vecchi consiglieri con altri giovani di capacità e intelligenza superiore, che sappiano favorire le nostre giuste aspirazioni.

Perchè imporre al paese nomi che suscitano la generale disistima e che, per il bene comune sarebbe grave jattura prendessero il sopravvento su quanto vi è di sano e di onesto nella cittadinanza?

Non siamo noi che abbiamo seminato il discredito contro l'Amministrazione, ma è stata essa medesima, che ha fecondato il frutto che oggi raccogliamo, e facciamo considerare al pubblico, perchè sia in tempo a frenarne le dolorose conseguenze.

I nostri attacchi nulla hanno di violenza e di villania. L'opera nostra ha la sua base logica, di saper educare il corpo elettorale alle lotte feconde, perchè non sopravvanzii la pernicioso marea, che tenta con oppressione intollerabile, di vincere ogni libera volontà, insorta contro gli intrighi e le male arti di pochi mistificatori.

I nostri avversari non hanno avuto il coraggio di affrontare la pubblica discussione innanzi agli elettori nel comizio di Domenica; essi, timidi lavoratori dell'ombra, si sono ritirati paurosamente innanzi ad una manifestazione così franca e coraggiosa, che segna negli annali di Brindisi un grido ribelle verso gli eroi dello governo cittadino!

Sembravano corazzati contro ogni assalto che potesse muovere dalla opposizione coallizzata, e deridevano quasi la parte che essa prendeva nella lotta, trascinando con sé l'elemento più sano e cosciente del paese.

Tutti questi sciancati retrogradi, questi rachitici dell'intelligenza, questi scrofolosi dell'energia operativa, hanno tentato di rifarsi una verginità innanzi al paese, quando eran pure caduti gli ultimi veli del pudore; ed hanno a tal punto abusato della pazienza degli elettori, da ritenere per certa la loro vittoria, gittandoci l'atroce insulto di vittime dell'apatia.

Ma non appena il grido sorto dal comizio di Domenica ha dato il segnale dell'intrepida lotta che bisogna affrontare, coraggiosamente per smantellare quella rocca che non può più resistere agli assalti vigorosi di tutte le energie associate a suo danno, una timida paura ed un generale scoramento ha invaso gli animi dei nostri avversari.

La poca nostra favilla ha fecondato il grande incendio purificatore, che risanerà il paese dal verminaio venefico che ha invaso gli organi della nostra vita nello sviluppo morale ed economico.

Gli animi nostri si sono risollepati alla sincerità con cui oggi togliamo la maschera ai semidei di carta pesta della nostra Amministrazione e ai loro staffieri e caudatarii in pantofole. Il nostro spirito si è fatto ribelle ad ogni impostura convenzionale, contro gli uomini della vita pubblica senza ideali, e che si ostinano a rimanere nella legalitaria missione di trastullare il paese, coll'eterno gioco dei burattini entro l'orbita della baracca, perchè il popolo non veda, non cerchi, al di là del sipario, il burattinaio che tiene i fili e intasca i proventi dello spettacolo!

Il carro del progresso di Brindisi si è impantanato, ed occorre il moto, l'impulso delle idee, la vita, la luce nuova che scaturisce, non dall'inerzia pacifica del paese, ma dall'urto delle volontà, dei pensieri e dalla libertà di espressione e sincerità di voto. Gli animi hanno bisogno di riaccendersi per rendere più calorosa, più vivace la lotta contro le smanie avversarie, contro le passate violenze e soprusi d'ogni sorta; lotta forte non di ire, ma di diritti.

Il non scorgere gli errori della presente Amministrazione è proprio delle menti in letargo od aberrate dal preconetto, e il non rilevarli senza esagerazione e commentarli senza acrimonia, (come noi abbiamo fatto prima che si iniziasse la lotta) sarebbe stato men che onesto.

Ed ora l'opposizione ha raccolto intorno a sé uomini coscienti e volenterosi, ben capaci di assumere la responsabilità di un'amministrazione migliore.

Ciò che noi abbiamo pubblicato nel non breve corso di molti numeri, è stato sentito ed approvato dall'intera cittadinanza; la lotta che abbiamo per i primi intrapresa non è stata una vana schermata oratoria; ciò che abbiamo scritto non era il pallido scenario d'un sogno contro un'Amministrazione, che, per tutti i mali che ha fatto, dovrebbe ormai contentarsi di morire in pace.

E prima di finire crediamo opportuno elevare un monito severo ai nostri avversarii.

La presente lotta amministrativa sia combattuta soprattutto con onestà e sincerità di voto; non si tentino le subdole arti della corruzione. Noi staremo vigili perchè non sia prezzolata la coscienza degli elettori; e se saremo in possesso di simili fatti, daremo ad essi tutta la pubblicità che i disonesti si meritano.

Ortica

Il programma dell'opposizione è racchiuso in sole quattro parole:

Far bene ciò che prima si è fatto male.

Far tutto quello che non si è fatto.

## Il nostro candidato al Consiglio Prov.le

**Cav. Uff. Eduardo Musciacco**

E' un intelligentissimo commerciante che ha saputo dare prova d'una singolare attività, messa a profitto di uno studio indefesso, esatto, accurato, d'ogni problema d'interesse pubblico e di sviluppo economico e commerciale.

Ha dato esempio inestimabile nel saper avviare la sua azienda commerciale ad un grado di meravigliosa importanza, e, chiamato a coprire pubbliche cariche, egli ha accresciuta la sua attività al punto da non trascurare i suoi affari, e nello stesso tempo di disimpegnare con amore e con intelligenza gl'incarichi assunti.

Nel Consiglio Comunale così nei tempi d'inoperosa incuria della maggioranza, come in quelli di vuota accademia e di ciarlatanismo inconcludente, il Cav. Musciacco ha sempre dimostrata una condotta saggia, equilibrata, informata ai più giusti criteri amministrativi; e molte volte è stato il solo a saper risolvere problemi che le menti piccine dei suoi colleghi non riuscivano a sciogliere.

Chiamato a presiedere la nostra Congregazione di Carità, il Cav. Musciacco ha saputo dare a questa Amministrazione un indirizzo perfettamente moderno, in giusto rapporto alle esigenze del paese e ai fondi disponibili.

Finalmente chiamato dal voto dei commercianti a far parte della nostra Camera di Commercio, egli ha ivi trovato l'ambiente più adatto allo sviluppo delle sue iniziative, e ne ha dato recentissima prova nell'ultimo congresso delle Camere di commercio in Roma.

Il Cav. Musciacco ha dimostrato tra noi un'operosità senza pari; egli è ancora un'energia giovane, e l'opposizione, sostenendo il suo nome a candidato al Consiglio Provinciale, non poteva fare scelta migliore.

D'altra parte egli troverà nei giovani del partito di opposizione il suo valido sostegno, con eguale energia ed intelligenza da svolgere un programma nuovo ad esclusivo beneficio della nostra città.

L'insorgere subitaneo dei giovani, e la lotta che essi hanno intrapresa contro quelli che non ebbero pel paese nè amore nè disinteresse; lo slancio di queste nuove energie, non poteva lasciare indifferente il Cav. Musciacco. Egli ha ben visto e salutato questo movimento di nuove coscienze, che scendono nel campo della vita pubblica coi più nobili intendimenti, e si è a loro associato col più vivo entusiasmo.

### ELETTORI!

Dal vostro voto dipende se questa nostra cara Brindisi debba o pur no inaugurare una vita nuova di progresso e di civiltà!

## La spudoratezza dei nostri avversari!

Nonostante esser noto ai nostri avversari che la cittadinanza si è convinta della loro inettitudine nell'amministrare la cosa pubblica; pur non sapendo essi indicare — a proprio vantaggio — che pochi e lievi benefici apportati alla città, in sul principio del loro insediamento a palazzo Schirmuth, hanno la spudoratezza di dire che l'Amministrazione imperante « ha dato prova di operosità nello assetto dell'Azienda Cittadina e nel miglioramento morale e materiale del paese »!!!

Noi riteniamo che per asserire un fatto simile, ci voglia il coraggio ed i precedenti che tanto distinguono il compilatore del noto avviso, nel quale si rispecchia tutto il suo massimo *gesuitismo* e l'arte finissima nel saper ingannare e sorprendere il corpo elettorale!

Egli, poi, vuole la *discussione* alla *discussione*; ma, domandiamo noi: con chi discutere? Di che? Dello stato forse in cui han ridotta la città negli anni del loro sgoverno?

E questo fatto è dolorosamente notato, non solo da noi, ma bensì da tutti i forestieri che, per loro disgrazia, capitano a Brindisi in questo periodo di tempo assai triste per essa!

Non aggiungiamo altro e concludiamo col ritenerli degni di compassione, poichè è giusto che un povero naufrago faccia ogni sforzo per tentare di salvarsi!

### UNA RISPOSTA A CHI SPETTA

Ci sono noti purtroppo i mezzi messi in pratica dal partito avversario; in questa lotta da noi combattuta con la massima lealtà! Essi sono vorgognosi e degni di coloro che

### non diversamente

possano star di fronte ad un partito, il quale, ispirato ai più nobili ed alti ideali, è sorto per debellare i veri nemici del progresso e della civiltà di Brindisi.

E poi hanno il coraggio di dire che essi sono mandati al potere dalla stima e dalla fiducia del corpo elettorale!

Altro che fiducia e stima!

## La lista municipale

In verità la lista dell'Amministrazione non era attesa dal pubblico brindisino con molto entusiasmo. Si sapeva già che essa avrebbe compreso i nomi dei consiglieri caduti, più qualche altro scelto tra i *ferri vecchi* di quel partito decrepito, a cui la cittadinanza si appresta a dare degna ed onorata sepoltura.

In un manifesto meschino e pauroso, nel quale non si è avuto il coraggio di dire altre menzogne al paese, sfilano l'un dopo l'altro i nove candidati come vengono imposti al corpo elettorale dalla ben nota cricca.

Ma gli elettori sanno bene che quelli sono i candidati degli interessi privati, per devoti servigi resi a chi oggi non può con ingratitudine scartarli.

Ed ecco come gli elettori brindisini dovrebbero subire l'imposizione di votare quei nomi pei quali essi non hanno nè fiducia, nè simpatia.

Quale vittoria essi sperano dal paese, se tutti han dato prova d'inettitudine e di mal governo?

Sono essi le ostriche di Palazzo Schirmuth, e vi si vogliono tenere ancora fortemente attaccati ad ogni costo, tentando di soffocare ogni verità ed ogni libertà.

Oh che buona gente è questa — v'è da esclamare — che si accolla ancora una volta il peso e la responsabilità degl'interessi cittadini! Quanta brama eccessiva in loro di salire, *pel bene pubblico*, nuovamente a quel posto! E che splendide, meravigliose idee hanno nelle teste sino a ieri vuote e piccine!

Ma per buona fortuna quest'anno la lotta si è delineata ben chiara e precisa, in modo che gli elettori, dopo aver ben considerato l'operato dei consiglieri caduti, potranno con serena coscienza giudicarli, e negare ad essi quel voto che si ha ben poco pudore nel chiedere.

La lista dell'opposizione ci offre nomi di giovani che con

grande entusiasmo entrano nella vita pubblica, portandovi il contributo di nuove idee e di attività feconda. Questa è la migliore promessa che essi fanno al paese; il corpo elettorale ne è pienamente convinto ed è pronto a votarli compatti.

E quanti voteranno per la lista municipale? Saranno le pecore guidate dal saggio mandriano; saranno gli abbaccinati dalla devozione e simpatia per partito preso; saranno gli umili servi; ai quali è oppressa ogni volontà; saranno infine tutti i lebbrosi dalla coscienza venduta!!!!!!...

### I Compari!...

**Facciamo notare agli elettori come i nostri avversari non abbiano trovato, fra i cittadini, persone disposte a costituirsi in Comitato in loro favore, e han dovuto ricorrere alle firme dei consiglieri rimasti in carica, ciò che spiega la vera posizione della lotta presente!!!**

**Sono sostenuti dai loro compagni di governo, perchè unicamente, colla loro rielezione, possa continuare quello stato di feudalesimo, che la parte onesta e ben pensante del corpo elettorale cerca ora di abbattere!**



*Il manifesto avvilimento degli avversari; il generale e vivo desiderio della cittadinanza di vedere questa trascurata città entrare in una vita nuova di progresso e di civiltà; il triste passato d'un'Amministrazione inetta, favoreggiatrice, prepotente, ci assicura la vittoria della lista che il nascente partito d'opposizione ha creduto proporre agli elettori onesti!!*

Badino gli operai di non cadere nelle reti abilmente tese, in questi momenti, dai NOTI direttori d'orchestra del partito avversario! Quei favori, quelle dolci promesse.... ecc. ecc., che oggi sono largamente prodigati, domani si pagheranno a caro prezzo! *Il passato serba loro di grande ammonimento!!!*

Ricordi sempre, questa classe laboriosa, che i suoi sudori non

ebbero mai, a palazzo Schirmut, quel giusto apprezzamento che si meritavano; mentre d'altro canto si è sperperato il pubblico denaro tolto di bocca alle loro famiglie, *in circostanze...* a cui è inutile far qui menzione!

Tenga conto, questa nobile cittadinanza, il modo come si sono risolti dall'Amministrazione presente i problemi più vitali per la città nostra! Accenniamo soltanto all'edificio scolastico, alla famosa piazza coperta, che non risponderà affatto ai bisogni del paese!

Si dia infine uno sguardo allo stato in cui è ridotta, *in quest'ultimo tristissimo periodo di tempo*, la nostra cara Brindisi; e si giudichi se sia o pur no il caso di togliere la tutela dei suoi interessi, dalle mani di gente che *tanta pessima prova* ha dato del suo valore!!!

### ELETTORI!

Siamo certi che *non vorrete tradire* in questa circostanza la città vostra, e che, per assicurarle un avvenire migliore e più ridente, *voterete compatti* i seguenti nomi:

1. Discanno Avv. Domenico fu Pasquale
2. Simone Dott. Giuseppe di Giuseppe
3. Stefanelli Giovanni fu Mosè
4. Monticelli Alberto fu Antonio
5. Antonelli Cesare fu Giacinto
6. Botrugno Antonio di Cosimo
7. Barnaba Dott. Giuseppe di Francesco
8. Valentini Cosimo di Francesco
9. Passante Avv. Francesco di Luigi

A Consigliere Provinciale

Cav. Uff. Eduardo Musciacco fu Emilio

### ELETTORI!

Giudicate la critica posizione dei nostri poveri avversari dal fatto, che, **ritenendosi essi** — nella lotta presente — **estremamente deboli**, hanno adoperato le più vive pressioni sull'animo esulcerato del

### Cav. Balsamo

non solo per indurlo a desistere dalle date dimissioni — invocando perfino all'uopo l'aiuto del Prefetto — ma per costringerlo inoltre a sottoscrivere la **simpatissima!!!!** lista dei Candidati proposti dall'Amministrazione!

Noi riteniamo, anzi siamo certissimi, che il Cav. Balsamo ha dovuto esercitare sull'animo suo il più grande degli sforzi, per prendere parte attiva in questa lotta.

Nientemeno che l'han costretto a tenere anche le riunioni del comitato in casa sua; e questo, per un uomo colpito da terribili e recenti sventure, crediamo sia il **massimo** dei sacrifici!

Povero martire!

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

### GRAN DEPOSITO

di Acqua minerale Sorgente ITALIA, ghiacciata, a cent. 25 il litro — Presso il Signor Cosimo Manzo, Via Orologio, Brindisi. — Per qualsiasi ordinazione.

All'ingrosso prezzo da convenirsi.

Ogni bicchiere d'acqua costa cent. 5.

### AVVISO

Si vendono **SUOLI edificatori** a dilazione e per cassa al Viale Indipendenza, Via Mazzini, Strade di circonvallazione e Porta Lecce.

Per trattative rivolgersi all'Ingegnere Sig. Nisi (Studio: Palazzo De Marzo, dalle 9 alle 12).

### EUREKA!!!

Nuovo Metodo razionale ed infallibile per vincere al lotto. L'autore spiega il suo sistema in appoggio a calcoli aritmetici e matematici.

Dai cenni storici pel giuoco del lotto, passa ad esporre il Metodo, arredandolo di tavole sulle infinite combinazioni del giuoco su tutte le ruote d'Italia, e di un grande quadro dimostrativo. Infine dimostra le vincite assicurate a chi si attenga al suo sistema razionale.

Non è perciò questa una delle solite operette stampate a titolo di curiosità; sibbene un trattato scientifico e pratico al tempo stesso, che ha già creato bella fama al suo autore.

Un volume formato grande L. 2 — franco di porto. Inviare l'importo all'Amministrazione del nostro giornale.

## AFFANNO

Aasma Bronchiale - Bronchite cronica

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'**Aasma** d'ogni specie, il **Catarro bronchiale** e la **bronchite cronica** con tosse ostinata, è il LIQUORE ARNALDI, balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente, provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.

Scrivere al Premiato Stabil. Chimico Farmaceutico CARLO ARNALDI, Via Vitruvio 9, MILANO per avere elegante opuscolo gratis.

